

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario

REVISORE CONTABILE

Via San Bernardino, n. 24

28922

VERBANIA

Cell.: 347/8814700

E-mail: rguercio@libero.it

Verbania, 10 aprile 2013

Verbale n.: 35/2013

Al Comune di

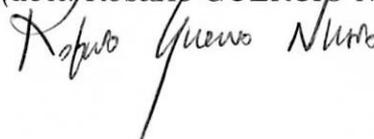
GIGNESE

OGGETTO: Relazione sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012.

Per quanto di competenza, si trasmette l'unita relazione sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012.

Cordiali saluti.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott.) Rosario GUERCIO NUZIO)



COMUNE DI GIGNESE
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Via Due Riviere n. 12 - 28836 Gignese
C.F. 00221740038

**Relazione dell'Organo di revisione sullo
schema di
Rendiconto per l'esercizio
finanziario 2012**

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO dr. Rosario, Revisore Unico dei Conti del Comune di Gignese (VB), nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2011, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, approvato con D.lgs. 18/8/2000, n.267.

Premesso che:

- l'articolo 239, comma 1° lettera d), del D.lgs. n. 267/00 prevede una relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto che deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

- la suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

- al rendiconto della gestione 2012 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del D.lgs. 267/00 e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con D.P.R. n. 194/96.

Esaminato lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvato con delibera della Giunta n. 11 del 21/03/2013 completo del conto del bilancio finanziario dei seguenti allegati:

- relazione illustrativa della Giunta Comunale sull'attività amministrativa anno 2012;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, approvato con determinazione n. 7 in data 21/01/2013;
- delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 27/9/2012, riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000;
- dichiarazione circa la situazione di cassa rilasciata in data 31/12/2012 dal tesoriere "Intesa San Paolo" sede di Pavia;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/2008 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
- inventario generale;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 d.l. 95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art. 16 comma 26 d.l. 138/2011 e D.M. 23/1/2012);
- attestazione rilasciata dal responsabile dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Tenuto conto, per quanto concerne il Conto degli agenti contabili di cui al comma 2 dell'art. 233 del T.U.E.L., che gli stessi hanno presentato il conto della loro gestione e che, ad oggi, lo stesso risulta approvato dalla Giunta Comunale. Il medesimo conto della gestione dovrà essere trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L.;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 ed i relativi allegati, tra cui il parere dell'Organo di revisione, che sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 16/6/2012 con Delibera n. 9;

Viste le seguenti delibere di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012:

- Deliberazione C.C. n. 18 del 27.09.2012;
- Deliberazione C.C. n. 24 del 22.11.2012 di assestamento finale.

Visto il rendiconto dell'esercizio 2011;

Viste le disposizioni del titolo IV del d.lgs. n. 267/00;

Visto il D.P.R. n. 194/96;

Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 267/00;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Viste le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

Visto il Principio contabile n.3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del T.u.e.l.;

Preso atto che

- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.lgs 267/00, nell'anno 2012 ha adottato il sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio.

Riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTATI NEL CORSO DEL 2012

1. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, anche sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- ✓ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge;
- ✓ la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ✓ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ✓ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ✓ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ✓ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- ✓ che l'ente non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti, al riequilibrio della gestione;
- ✓ che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, non ricorrendone i presupposti;
- ✓ che il Responsabile del servizio ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con determinazione n. 7 del 21/01/2013;
- ✓ i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ✓ le reversali di incasso risultano regolarmente estinte;
- ✓ l'Ente non ha effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria osservando i limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L.;
- ✓ i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, "Banca Popolare di Novara", reso nei termini previsti dalla legge.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nelle fasi successive alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Organo di revisore rileva che l'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto di bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2011 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228 comma 3 del T.U.E.L.. Infatti, i residui attivi e passivi corrispondono a quanto risulta nella determinazione n. 7 del 21/1/2013 del Responsabile del Servizio finanziario rag. Rosita Mary. Con tale atto viene attestato che:

- ✓ ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del T.U.E.L..

L'art. 6 comma 11 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, dispone l'obbligatorietà dell'iscrizione, nel bilancio di previsione 2012, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, considerati dalla legge di *dubbia esigibilità*. L'Organo di revisione non rileva, in proposito, la sussistenza di residui attivi di dubbia esigibilità. Rileva, invece, un solo residuo passivo di € 206,58, anno di provenienza 2000, a titolo di restituzione deposito cauzionale.

Si ritiene utile sottolineare la esatta accezione che deve essere data alla definizione di "*crediti di dubbia esigibilità*" : con tale definizione sono da intendersi quei crediti connotati da una particolare difficoltà di realizzo e dalla conseguente necessità di stimare, in modo congruo, neutro e attendibile, la parte del credito su cui fondare il proprio affidamento secondo un significativo grado di possibilità di riscossione. Essi sono pertanto residui attivi "in sofferenza" poiché caratterizzati da un anomalo ritardo nei tempi di incasso del credito, vuoi per carenze interne (disfunzioni organizzative) o esterne (morosità del debitore, contenzioso, etc). ma che pur sempre consentano una, seppur parziale, riscossione in tempi relativamente lunghi; come sancito dall'articolo 3.118 dei principi contabili per gli enti locali, trattasi in buona sostanza di "crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione".

In particolare, l'Organo di revisione rileva quanto segue:

A) Residui attivi

Totale residui risultanti dal conto consuntivo 2011	788.845,55
Totale residui attivi incassati nell'esercizio 2012	761.544,14
Differenza	27.301,41
Residui eliminati alla chiusura dell'esercizio 2012	0,00
Maggiori residui riscossi nell'esercizio 2012	26.206,00
Totale residui anni precedenti da riportare nell'esercizio 2012	53.507,41
Residui derivanti dalla gestione di competenza 2012 da riportare nell'esercizio 2013	168.140,68
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE NELL'ESERCIZIO 2012	221.648,09

B) Residui passivi

Totale residui risultanti dal conto consuntivo 2011	911.355,53
Totale residui pagati nell'esercizio 2012	714.071,21
Differenza	197.284,32
Residui eliminati alla chiusura dell'esercizio 2012	33.508,03
Maggiori residui pagati nell'esercizio 2012	0,00
Totale residui anni precedenti da riportare nell'esercizio 2012	163.776,29
Residui derivanti dalla gestione di competenza 2012 da riportare nell'eser. 2013	375.156,42
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORATE NELL'ESERCIZIO 2013	538.932,71

Valutazione dell'incidenza dei residui sulla competenza ed analisi della loro anzianità

Indice di incidenza dei residui attivi sugli accertamenti di competenza

	2009	2010	2011	2012
Totale residui attivi riscossi/ Totale accertamenti di competenza	32,06%	57,65%	31,40%	46,00%

Indice di incidenza dei residui passivi sugli accertamenti di competenza

	2009	2010	2011	2012
Totale residui passivi pagati/ Totale impegni di competenza	30,03%	39,43%	35,53%	42,71%

L'Organo di revisione constata che la percentuale complessiva di riscossione dei residui ante 2012 è stata in media pari al 40,37%, evidenziando una buona capacità di incasso dei residui attivi.

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del DI. n. 78/10 relativamente alle economie di spesa a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore già a partire dall'anno 2010, e specificatamente:

- ✓ al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- ✓ al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- ✓ all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- ✓ all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 8, comma 9);
- ✓ al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'indennità di funzione (art. 8, comma 11);
- ✓ alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30,00 per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

4. Consistenza del personale e relativa spesa

Spesa del personale e applicazione del contratto di lavoro

L'Organo di revisione rileva che:

- ✓ la spesa complessiva per il personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, come risulta dalla tabella sottostante:

	Anno 2008	Anno 2012
Spesa intervento 01	€ 365.147,00	€ 352.276,72
Spese incluse nell'int. 03	€ 900,00	€ 380,00
Irap	€ 19.819,00	€ 23.355,14
Altre spese incluse	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese escluse	€ 38.889,00	€ 42.996,11
TOTALE	€ 346.977,00	€ 333.015,75

La corte dei Conti sezione regionale di controllo del Piemonte, con deliberazioni n. 228/2012PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004/2008.

- ✓ il rapporto tra le spese del personale ed il totale della spesa corrente è pari a 27,16%. Superato il limite del 50% non è possibile effettuare assunzioni di personale di nessun tipo, come sancisce l'art. 76 comma 7 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, modificato più volte e da ultimo dall'art. 28 comma 11-quater legge 214/2012 che ha riportato il tetto limite dal 40% al 50%.
- ✓ La spesa per il personale (intervento 01) rappresenta circa il 26,57% del totale delle spese correnti; tale percentuale presenta un lieve incremento rispetto al 2011 quando tale valore era di circa 25,57%.

Prende atto dell'applicazione delle norme contrattuali.

Contrattazione integrativa.

L'Organo di Revisione prende atto che, ad oggi, l'Ente ha destinato alla contrattazione integrativa 2012 la somma di € 37.289,02. Si rileva, altresì, l'avvenuta distribuzione del fondo senza la richiesta preventiva del parere dello scrivente.

L'Organo di revisione esorta l'Amministrazione ad aprire immediatamente le trattative con i sindacati, per dotarsi dell'indispensabile strumento che legittima la corresponsione delle indennità e del salario accessorio, adeguando il medesimo ai contenuti del dlgs 150/2009. Occorre attivare un lavoro di ricognizione dei contenuti dei contratti pregressi laddove presenti e verificarne la regolare stipula, sapendo che la sanzione per il mancato adeguamento alla riforma è la loro nullità. Con ricadute ovviamente di responsabilità erariali e civili, nel caso di erogazione di elementi retributivi.

L'Organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art. 5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

5. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- obblighi del sostituto d'imposta
- contabilità I.V.A.
- I.R.A.P.

L'Organo di revisione ha verificato l'adempimento nei termini dei relativi obblighi.

6. Verifiche di cassa

Le verifiche di cassa (art. 223 del T.U.E.L.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;
- ha provveduto alla verifica annuale presso l'Economo ed è stato redatto apposito verbale.

Si rileva che gli agenti contabili hanno presentato il conto della loro gestione ai sensi del comma 2 dell'art. 233 del T.U.E.L. e che, ad oggi, lo stesso risulta approvato dalla Giunta Comunale. Il medesimo conto della gestione dovrà essere trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L.;

7. Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto che l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di allegare al Rendiconto di Gestione il prospetto riepilogativo per la verifica dei debiti e crediti reciproci fra l'Ente e le società partecipate disciplinato dall'articolo 6 comma 4 del Decreto Legge 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 che ne ha statuito l'obbligatorietà a decorrere dall'esercizio finanziario 2012.

La tabella allegata evidenzia uno scostamento tra gli impegni di spesa nel bilancio dell'Ente e i crediti iscritti invece nei bilanci delle partecipate verso l'Ente di complessivi € 63.287,52. Tale differenza risente di un debito di € 35.663,45 verso la società Acqua Novara spa che non risulta nel bilancio dell'Ente, in quanto è in corso un contenzioso.

Nei paragrafi relativi a ciascun organismo partecipato sono riassunti in tabella il totale dei debiti sofferti dal Comune verso le partecipate raffrontate rispetto ai valori iscritti nel bilancio dell'Ente e quelli iscritti nei bilanci delle partecipate.

L'Organo di revisione da atto che alla data di redazione della presente relazione non sono stati trasmessi all'Organo di Revisione i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012 dei seguenti Organismi Partecipati :

- ✓ CONSER VCO spa
- ✓ ACQUA NOVARA VCO spa

Tale fattispecie non consente allo scrivente Collegio di riportare i prospetti riepilogativi dei principali valori economico-finanziari per tutte le società partecipate dell'ultimo triennio aggiornati al 31/12/2012, al fine di comprenderne le dinamiche evolutive opportunamente commentate.

L'Organo di revisione riporta, per questi organismi che non hanno approvato il bilancio 2012, i dati dell'ultimo bilancio approvato relativo al 2011.

L'analisi del Collegio ha altresì posto l'accento per tutte le società partecipare (ad eccezione di quelle avente natura consortile) sui tre principali indicatori di redditività:

- ✓ ROI;
- ✓ ROS;
- ✓ ROE.

Il **ROI (Return on Investment)** trova la sua sintesi quantitativa nel rapporto istituibile tra il reddito operativo (al lordo di oneri finanziari e tributari) del periodo ed il corrispondente capitale investito e rappresenta il quoziente reddituale. Esso rappresenta la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende 1 euro di capitale investito in quell'azienda.

Il **ROE (Return on Equity)** rappresenta il quoziente di redditività globale ed il suo significato come tasso di remuneratività del capitale proprio. Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto globale risultante da bilancio ed il capitale proprio: esprime, pertanto, la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 1 euro di capitale di rischio.

Il **ROS (Return on Sales)** rappresenta la capacità remunerativa dei ricavi come complessa condizione di efficienza economica e rappresenta il quoziente reddituale (indice di economicità delle vendite). Esso è dato dal rapporto tra l'utile operativo ed il Valore della Produzione; più l'indice è elevato e cresce nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive di redditività favorevoli.

Necessita ricordare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione, Province e Comuni, è stato imposto l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati entro il 30 giugno di ogni anno a partire dall'esercizio 2014.

CONSER VCO S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012
Valore della Produzione*	18.134.524,00	19.329.007,00	19.621.256,00	N.D.
Costo della Produzione**	18.108.512,00	18.747.410,00	19.555.222,00	N.D.
Risultato di esercizio	26.012,00	5.329,00	77.660,00	
Patrimonio netto	3.910.282,00	3.915.610,00	2.513.575,00	N.D.
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Ente (A)				27.624,07
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Organismo partecipato (B)				27.624,07
Differenziale (A-B)				0,00

*Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera B) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

ANALISI SUL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Il Bilancio al 31.12.2011, rileva un utile pari a € 77.660,00, migliorando notevolmente il risultato conseguito nel 2010 che aveva registrato un utile di appena €. 5.329,00.

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione, risulta costante rispetto al 2010.

Ai fini di una maggiore comprensione del trend positivo della partecipata CONSER VCO S.P.A., si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

ROI anno 2011= 0,50

ROE anno 2011= 3,09

ROS anno 2011= 0,34

Gli indici rilevano una situazione economico-finanziaria modesta, con valori appena positivi, sintomo di difficoltà economiche.

ACQUA NOVARA VCO S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012
Valore della Produzione*	48.877.204,00	50.895.770,00	54.478.082,00	N.D.
Costo della Produzione**	48.101.229,00	49.307.530,00	51.929.434,00	N.D.
Risultato di esercizio	753.055,00	248.490,00	857.066,00	
Patrimonio netto	1.128.934,00	7.819.701,00	27.425.958,00	N.D.
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Ente (A)				0,00
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Organismo partecipato (B)				35.663,45
Differenziale (A-B)				35.663,45

*Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera B) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

ANALISI SUL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Il Bilancio al 31.12.2011, rileva un utile pari a € 857.066,00, quadruplicando il risultato conseguito nel 2010 che aveva registrato un utile di €. 248.490,00.

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione, registra una crescita costante pari circa al 6,6% rispetto al 2010, ciò genera un incremento della gestione caratteristica.

Ai fini di una maggiore comprensione del trend positivo della partecipata ACQUA NOVARA VCO S.P.A., si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

ROI anno 2011= 1,93

ROE anno 2011= N.D.

ROS anno 2011= 4,68

Gli indici rilevano una situazione economico-finanziaria discreta da tenere sotto attenta osservazione.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha anche le seguenti partecipazioni in consorzi:

- ✓ Distretto Turistico dei Laghi, per una quota di 0,11;
- ✓ C.O.U.B. del V.C.O., per una quota di 0,926.

L'analisi dei dati di bilancio degli organismi partecipati in questione, data la bassissima percentuale di partecipazione dell'Amministrazione Comunale, non assume valori significativi da un punto di vista reddituale e consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori di entità rilevante.

ANALISI AGGREGATI AGGIORNATI AL 2011

E' stata condotta un'analisi degli aggregati economico-patrimoniali-reddituali, raffrontando i valori 2010 con quelli 2011.

L'analisi elaborata ha condotto ai seguenti risultati:

- ✓ Gli organismi partecipati vantano nei confronti del Comune di Gignese crediti per un valore complessivo di euro 63.287,52;
- ✓ Che tali organismi hanno un regolare contratto di servizio o convenzione che disciplina i rapporti economici e commerciali con l'Amministrazione Comunale;
- ✓ La differenza di € 35.663,45 riscontrata tra i debiti dell'Ente nei confronti della società Acqua Novara VCO spa è dovuta al fatto che lo stesso è oggetto di contestazione e la controversia è stata affidata a legali. Non risulta in bilancio come residuo passivo, in quanto l'addebito è stato prontamente contestato.

L'Organo di Revisione rileva che gli organismi partecipati dall'Ente nel 2011 non hanno richiesto alcun intervento ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, in quanto dai rispettivi bilanci si evince una sana situazione economica e finanziaria. La quota di partecipazione a carico dell'ente è stata finanziata nel bilancio 2010. Le percentuali di partecipazione sono molto basse, ben lontane dal 10% per essere considerate giuridicamente rilevante.

Rispetto dell'art. 1, c. 718 della legge Finanziaria 2007

(divieto di percezione di compensi da parte di sindaco e assessori se nominati membri di cda di società partecipate in via diretta e indiretta):

NEGATIVO

718. Fermo restando quanto disposto dagli articoli 60 e 63 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società.

In riferimento a quanto sopra, si rileva che non è stato corrisposto compenso al Sindaco e agli Assessori a tale proposito. Non vi sono stati fra gli organismi partecipati aziende, istituzioni, consorzi, fondazioni o società partecipate, con quote superiori al 10%, che hanno presentato perdite negli ultimi tre bilanci approvati. Per quanto concerne il rispetto dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della Finanziaria 2007 il revisore ha verificato che l'entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta o indiretta, in particolare ha rilevato quanto segue:

NEGATIVO

725. Nelle società a totale partecipazione di comuni o province, il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente all'80 per cento e per i componenti al 70 per cento delle indennità spettanti, rispettivamente, al sindaco e al presidente della provincia ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili e in misura ragionevole e proporzionata.

726. Nelle società a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali, il compenso di cui al comma 725, nella misura ivi prevista, va calcolato in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione e, in caso di parità di quote, a quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici.

727. Al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione sono dovuti gli emolumenti di cui all'articolo 84 del testo unico di cui al d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, alle condizioni e nella misura ivi stabilite.

728. Nelle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati, i compensi di cui ai commi 725 e 726 possono essere elevati in proporzione alla partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali, nella misura di un punto percentuale ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è pari o superiore al 50 per cento del capitale, e di due punti percentuali ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è inferiore al 50 per cento del capitale.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dell'art. 1, c. 729 della legge Finanziaria 2007: numero massimo di consiglieri in società partecipate in via diretta e indiretta, rilevando quanto segue:

NEGATIVO

729. Il numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nelle società miste il numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci pubblici locali comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle regioni non può essere superiore a cinque. Le società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (223).

8. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo Consiliare

L'Organo di revisione nel corso dell'anno 2012, oltre alle funzioni e ai controlli obbligatori ex art. 239 comma 1 lett. A), del T.U.E.L., non ha ricevuto dall'Organo Consiliare alcuna altra specifica richiesta di collaborazione in riferimento a particolari situazioni per la quale si necessitava del rilascio di un parere e/o di un referto.

CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E RENDICONTO

Entrate	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Rendiconto (accertamenti) (B)</i>	<i>Minori o maggiori entrate (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Entrate tributarie	1.211.061,00	1.071.245,31	-139.815,69	-11,54%
Titolo II Trasferimenti	45.883,19	44.892,97	-990,22	-2,16%
Titolo III Entrate extratributarie	329.157,00	338.471,84	9.314,84	2,83%
Titolo IV Entrate da capitali	106.300,00	81.356,66	-24.943,34	-23,46%
Titolo V Entrate da prestiti	300.000,00	0,00	-300.000,00	-100,00%
Titolo VI Partite di giro	286.400,00	119.535,96	-166.864,04	-58,26%
Avanzo applicato	50.000,00	0,00	-50.000,00	-100,00%
Totale	2.328.801,19	1.655.502,74	-673.298,45	-28,91%

Spesa	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Rendiconto (impegni) (B)</i>	<i>Minori o maggiori spese (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Spese correnti	1.479.227,19	1.325.783,63	-153.443,56	-10,37%
Titolo II Spese in conto capitale	156.300,00	119.763,04	-36.536,96	-23,38%
Titolo III Rimborsi di prestiti	406.874,00	106.873,28	-300.000,72	-73,73%
Titolo IV Partite di giro	286.400,00	119.535,96	-166.864,04	-58,26%
Totale	2.328.801,19	1.671.955,91	-656.845,28	-28,21%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA

Entrate	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Previsione definitiva (B)</i>	<i>Minori o maggiori entrate (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Entrate tributarie	1.211.061,00	1.077.789,52	-133.271,48	-11,00%
Titolo II Trasferimenti	45.883,19	44.892,97	-990,22	-2,16%
Titolo III Entrate extratributarie	329.157,00	356.569,95	27.412,95	8,33%
Titolo IV Entrate da capitali	106.300,00	116.900,00	10.600,00	9,97%
Titolo V Entrate da prestiti	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	286.400,00	286.400,00	0,00	0,00
Avanzo applicato	50.000,00	54.400,00	4.400,00	8,80%
Totale	2.328.801,19	2.236.952,44	-91.848,75	-3,94%

Spesa	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Previsione definitiva (B)</i>	<i>Minori o maggiori spese (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Spese correnti	1.479.227,19	1.372.378,44	-106.848,75	-7,22%
Titolo II Spese in conto capitale	156.300,00	171.300,00	15.000,00	9,60%
Titolo III Rimborsi di prestiti	406.874,00	406.874,00	0,00	0,00
Titolo IV Partite di giro	286.400,00	286.400,00	0,00	0,00
Totale	2.328.801,19	2.236.952,44	-91.848,75	-3,94%

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO

Entrate	<i>Previsione definitiva (A)</i>	<i>Rendiconto (accertamenti) (B)</i>	<i>Minori o maggiori entrate (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Entrate tributarie	1.077.789,52	1.071.245,31	-6.544,21	-0,61%
Titolo II Trasferimenti	44.892,97	44.892,97	0,00	0,00%
Titolo III Entrate extratributarie	356.569,95	338.471,84	-18.098,11	-5,08%
Titolo IV Entrate da capitali	116.900,00	81.356,66	-35.543,34	-30,40%
Titolo V Entrate da prestiti	300.000,00	0,00	-300.000,00	-100,00%
Titolo VI Partite di giro	286.400,00	119.535,96	-166.864,04	-58,26%
Avanzo applicato	54.400,00	0,00	-54.400,00	-100,00%
Totale	2.236.952,44	1.655.502,74	-581.449,70	-25,99%

Spesa	<i>Previsione definitiva (A)</i>	<i>Rendiconto (impegni) (B)</i>	<i>Minori o maggiori spese (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Spese correnti	1.372.378,44	1.325.783,63	-46.594,81	-3,40%
Titolo II Spese in conto capitale	171.300,00	119.763,04	-51.536,96	-30,09%
Titolo III Rimborsi di prestiti	406.874,00	106.873,28	-300.000,72	-73,73%
Titolo IV Partite di giro	286.400,00	119.535,96	-166.864,04	-58,26%
Totale	2.236.952,44	1.671.955,91	-564.996,53	-25,26%

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- ✓ in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- ✓ la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le entrate, che:

- ✓ le entrate tributarie rilevano uno scostamento in positivo marcato (dell'11,54%) tra il valore di previsione e quello di rendiconto: risultano infatti essere stati accertati circa 139.815,69 in meno rispetto a quanto preventivato;
- ✓ lo scostamento del 2,16% in meno rispetto al valore previsionale (circa 990,22 euro) per quanto attiene ai trasferimenti, è del tutto irrilevante;
- ✓ lo scostamento in positivo del 2,83% per circa 9.314,84 euro, per quanto attiene alle entrate extra - tributarie, è dovuto a maggiori proventi da beni dell'Ente;
- ✓ il valore del 23,46% in meno rispetto al dato del previsionale (in valore assoluto circa 24.943,34 euro) per quanto attiene alle Entrate da trasferimento in conto capitale risulta influenzato dai minori trasferimenti dallo Stato Centrale, dai minori trasferimenti dalla Regione Piemonte;
- ✓ la riduzione del 100,00% delle Entrate da Prestiti è ascrivibile al mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria (300 mila euro) e alla mancata assunzione di mutui;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- ✓ le spese correnti fanno registrare minori accertamenti nella misura del 10,37% (in termini assoluti pari a 153.443,56 euro);
- ✓ lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 23,38%, dovuto ai minori trasferimenti già evidenziati al titolo IV delle Entrate.

2. Analisi delle principali poste

Si riporta di seguito un prospetto contenente un confronto con l'accertamento dell'esercizio precedente relativamente al titolo I:

TITOLO I - Entrate tributarie			
	Accertamenti 2011	Accertamenti 2012	Differenza 2012-2011
Imposte	€ 763.526,13	€ 744.876,56	-€ 18.649,57
Tasse	€ 313.873,86	€ 313.881,94	€ 8,08
Tributi speciali	€ 95.840,70	€ 12.486,81	-€ 83.353,89
Totale	€ 1.173.240,69	€ 1.071.245,31	-€ 101.995,38

Si evince un deciso decremento netto delle imposte, ma soprattutto dei tributi speciali rispetto al 2011. Tale valore risulta generato prevalentemente dal taglio netto del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per i Comuni subito dall'Ente nel corso del 2012.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Si riporta di seguito un prospetto contenente l'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria:

Recupero evasione tributaria			
Accertamenti 2011	Previsione 2012	Accertamenti 2012	Var. Rend/Prev 2011
€ 18.811,36	€ 105.000,00	€ 10.000,00	-€ 95.000,00

Dalla tabella suesposta si evidenzia una riduzione di € 95.000,00 rispetto all'importo previsto nel bilancio di previsione 2012, in quanto nel corso dell'anno sono state accertate soltanto somme riferite all'anno di imposta 2007 anziché per gli anni 2007/2011 come inizialmente ipotizzato. L'Organo di revisione evidenzia la necessità di implementare, prima ancora che una efficace lotta all'evasione, una seria e rigorosa lotta alla riscossione.

PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

Si rileva che per le entrate da servizi pubblici riportano in bilancio al 31/12/2012 un accertamento di € 44.138,52 per la competenza e di € 2.298,07 per i residui. Le principali voci per quanto riguarda la competenza sono rappresentate da:

- ✓ diritti di segreteria € 8.890,96;
- ✓ proventi di servizi cimiteriali € 4.440,00;
- ✓ proventi per il servizi di refezione scolastica € 20.699,00;
- ✓ proventi dal museo per l'ombrello € 7.849,50;
- ✓ proventi per il recupero smaltimento rifiuti € 1.402,50.

In proposito, l'Organo di revisione fa presente che, ad oggi, l'AIPA non ha presentato il conto della gestione e questo non consente di verificare le somme riscosse per conto dell'Ente.

CONTRIBUTI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE

Gli accertamenti nell'ultimo esercizio ha subito la seguente evoluzione:

Anno 2012	
Riscossioni	€ 60.442,32
Pagamenti	€ 55.763,04
Saldo al 31.12.12	€ 4.679,28

Quota parte della rimanenza al 31/12/2012, ossia € 4.679,28, è compresa nell'avanzo di amministrazione e ne costituisce quota vincolata secondo quanto prescritto dalle norme vigenti per l'utilizzo dei contributi derivanti da oneri di urbanizzazione e costi di costruzione. Si ricorda che dal 2013 tali somme devono essere destinate esclusivamente al finanziamento di spese per investimenti.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA O VINCOLATA

Per le entrate a destinazione vincolata, diverse dai contributi per oneri di urbanizzazione, il Revisore rileva l'accertamento delle seguenti voci:

- 1) contributo regionale per spese attinenti funzioni di interesse locale ai sensi del DPR 616/1977 per € 6.500,00;
- 2) contributo regionale per finanziamento mutui per € 8.537,40.

SPESE CORRENTI IN CONTO COMPETENZA

Le spese correnti in conto competenza definitivamente impegnate sono così riclassificate per funzioni e servizi :

Descrizione	Impegni 2012	% Funzioni/Spese correnti totali
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	562.481,43	34,60
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00
Funzioni di polizia locale	43.141,82	2,65
Funzioni di istruzione pubblica	137.487,19	8,46
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	29.391,99	1,81
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	11.733,93	0,72
Funzioni nel campo turistico	19.483,74	1,20
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	296.311,48	18,23
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	448.895,74	27,61
Funzioni nel settore sociale	76.158,72	4,69
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	510,64	0,03
Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Titolo I	1.625.596,68	100,00
A detrarre spese straordinarie finanziate con avanzo di amm.ne applicato al tit. I	0,00	-----
Totale spese correnti (Tit. I)	1.325.783,63	100,00
Entrate Correnti (Titt. I+II+III)	1.454.610,12	
Spese correnti su Entrate correnti		91,14%
Spese rimborso quote capitali mutui (Tit.III)	106.873,28	
Totale generale spese correnti effettive	1.432.656,91	
Totale generale spese correnti effettive su Entrate correnti		98,49%
SITUAZIONE ECONOMICA (Avanzo economico)		21.953,21

L'Organo di revisione denota con preoccupazione come l'incidenza delle spese correnti sul totale delle entrate correnti (es. 91,14%) denoti un valore molto elevato, indice di forte criticità sia per gli equilibri di bilancio ma sia soprattutto per la liquidità complessiva.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione,

- ✓ visto quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/2001, e dall'art. 202 del T.U.E.L., e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2003) e per le altre destinazioni;
- ✓ ricordato, inoltre, che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della legge 350/2003);

attesta che,

nel corso dell'esercizio NON sono stati attivati mutui con istituti creditizi.

L'Organo, inoltre, rileva che non sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento nessun strumento di finanza innovativa.

Verifica dei limiti di indebitamento (art. 204 del Tuel)

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011, che ha posto il tetto dell'indebitamento all'8% per il 2012, al 6% per il 2013 ed al 4% per il 2014, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	1.422.508,77
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	113.800,70
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	97.132,38
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,07
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	16.668,32

Si osserva che l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 il 6% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione; per l'anno 2014 tale percentuale è ridotta al 4%.

L'ente utilizza il ricavato dei mutui assunti sulla base di documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori. Ai relativi titoli di spesa è stata data esecuzione dal Tesoriere in quanto corredati di una dichiarazione dell'ente locale che attesta il rispetto delle predette modalità di utilizzo.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

Anno	2010	2011	2012
residuo debito	1.464,00	1.530,00	1.803,00
nuovi prestiti	150,00	366,00	0,00
prestiti rimborsati	84,00	93,00	107,00
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	1.530,00	1.803,00	1.696,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

Anno	2010	2011	2012
oneri finanziari	70,00	73,00	97,00
quota capitale	84,00	93,00	107,00
totale fine anno	154,00	166,00	204,00

Le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per gli anni 2010 - 2012 sulle entrate correnti risultanti rispettivamente dai relativi rendiconti:

2010	2011	2012
4,92%	4,78%	6,67%

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione rileva che, durante l'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio. Si rammenta che tali debiti sono classificabili nelle fattispecie previste dall'art. 194 del T.U.E.L.:

- ✓ lettera a) – sentenze esecutive;
- ✓ lettera b) – acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il conto dei servizi a domanda individuale, ossia la Mensa scolastica e il Museo dell'Ombrello e del Parasole, non presentano particolari rilievi, in quanto sono rispettate le percentuali di copertura dei costi previste dalla legge. Difatti, l'Organo di revisione attesta che:

- ⇒ l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243 del T.U.E.L.) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

La percentuale di copertura presenta i seguenti risultati:

- ✓ Mense scolastiche: 66,77%;
- ✓ Museo dell'Ombrello e del Parasole: 32,92%.

La cui copertura media è: 52,05%.

L'Organo di revisione raccomanda all'Amministrazione una maggiore efficienza nella gestione dei servizi a domanda individuale, agendo non solo sull'aspetto quantitativo della spesa ma, soprattutto, finalizzando i propri sforzi a migliorare e potenziare le entrate legate a detti servizi.

SERVIZI PER CONTO TERZI

Gli accertamenti di competenza di cui al titolo VI della Entrata e gli impegni di competenza di cui al Titolo IV della spesa risultano pareggiare in €. 119.535,96. L'Organo di revisione rileva che sono presenti solamente le tipologie voci previste *tassativamente* dalla legge, ossia:

- ✓ ritenute erariali ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- ✓ ritenute previdenziali, ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio ed il riversamento agli enti previdenziali;
- ✓ depositi cauzionali, ad es. su locazioni immobili, sia quelli a favore dell'Ente e sia quelli che l'Ente deve versare ad altri soggetti;
- ✓ rimborso dei fondi economali anticipati all'economista;
- ✓ depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- ✓ entrate e spese per elezioni (non quelle comunali).

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Sulla G.U. n. 55 del 6/3/2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 che ha definito i nuovi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari. In particolare tali parametri prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

L'Organo di revisione prende atto della tabella relativa ai parametri di definizione degli enti in condizione di deficitarietà che non rileva alcuna circostanza di rilievo.

ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227 del T.U.E.L., per i comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1. Equilibri della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di € 16.453,17, come risulta dai seguenti elementi:

Totale accertamenti di competenza	1.655.502,74
Totale impegni di competenza	1.671.955,91
DISAVANZO GESTIONE DI COMPETENZA	-16.453,17

e dal seguente quadro riassuntivo:

RISCOSSIONI	(+)	1.487.362,06
PAGAMENTI	(-)	1.296.799,49
DIFFERENZA	(+)	190.562,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	168.140,68
RESIDUI PASSIVI	(-)	375.156,42
DIFFERENZA	(-)	-207.015,74
DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (-)		-16.453,17

Il disavanzo della gestione di competenza pari ad € 16.453,17 è andato a ridurre l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2011.

2. Risultato di amministrazione

Le risultanze del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2012			225.769,74
RISCOSSIONI	761.544,14	1.487.362,06	2.248.906,20
PAGAMENTI	714.071,21	1.296.799,49	-2.010.870,70
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012			463.805,24

Il risultato complessivo della gestione finanziaria si comprende nel seguente riepilogo :

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012			463.805,24
RESIDUI ATTIVI	53.507,41	168.140,68	221.648,09
SOMMA			685.453,33
RESIDUI PASSIVI	163.776,29	375.156,42	-538.932,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012			146.520,62

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

P R I M O	
Fondo iniziale di cassa	€ 225.769,74
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	€ 2.470.554,29
Totale impegni e residui passivi riaccertati	€ 2.549.803,41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 146.520,62

S E C O N D O	
Minori spese di competenza (previsioni definitive - impegni)	€ 564.996,53
Minori entrate di competenza (previsioni definitive - accertamenti)	€ - 527.049,70
Differenza	€ 37.946,83
Avanzo degli esercizi precedenti non applicato	€ 103.259,76
Avanzo applicato al bilancio	€ - 54.400,00
Saldo gestione residui (insussistenze ed economie)	€ 59.714,03
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 146.520,62

Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo

Fondi vincolati	€ 0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 16.952,00
Fondi di ammortamento	€ 0,00
Fondi non vincolati	€ 129.568,62
Totale avanzo	€ 146.520,62 (+)

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 55.000,00	€ 41.224,07	€ 16.952,00
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	€ 47.177,00	€ 62.035,69	€ 129.568,62
TOTALE	€ 102.177,00	€ 103.259,76	€ 146.520,62

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo proveniente dall'esercizio 2011 per € 54.400,00. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera h) del DL 174/2012, qualora l'Ente si trovi nelle condizioni di cui all'art. 195 o all'art. 222 del T.U.E.L., ossia in perenne anticipazione di tesoreria o nel caso in cui non venga restituita l'anticipazione, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato.

Dimostrazione della formazione del risultato di amministrazione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Totale accertamenti di competenza	€	1.655.502,74
Totale impegni di competenza	€	1.671.955,91
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (A)	€	- 16.453,17
Maggiori o minori residui attivi riaccertati	€	26.206,00
Minori residui passivi riaccertati	€	33.508,03
SALDO GESTIONE RESIDUI (B)	€	59.714,03
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	€	- 16.453,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	59.714,03
AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (C)	€	103.259,76
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A+B+C)	€	146.520,62
Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato (A)	€	103.259,76
Insussistenze ed economie in conto residui (C)	€	59.714,03
di cui: Da gestione corrente € 58.755,65		
Da gestione in conto capitale € 958,38		
Da gestione servizi c/terzi € 0,00		
Da gestione vincolata € 0,00		
Risultato gestione di competenza (D)	€	- 16.453,17
di cui: Da gestione corrente € 128.826,49		
Da gestione in conto capitale € - 38.406,38		
Da gestione vincolata € - 106.873,28		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A+B+/-C+/-D)	€	146.520,62

3. Risultato di cassa

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Intesa San Paolo Sede di Pavia, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

IN CONTO		TOTALE
RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2012		225.769,74
761.544,14	1.487.362,06	2.248.906,20
714.071,21	1.296.799,49	-2.010.870,70
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011		463.805,24

CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all'anno precedente;

dà atto

- ✓ che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2012, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- ✓ che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- ✓ che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del T.U.E.L. ed al regolamento di contabilità;
- ✓ che, per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31/12/2012 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, al netto del credito per l'IVA e dei crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per l'IVA;
- ✓ che la consistenza di debiti di funzionamento al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa, al netto dei costi di esercizi futuri rilevati dei conti d'ordine, che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per l'IVA.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del D.lgs. n. 267/00 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RILIEVI CORTE DEI CONTI

Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti: la predetta Sezione regionale nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 non ha chiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E FINALI

L'Organo di revisione certifica:

- Le variazioni della gestione di competenza non sono state deliberate oltre il termine del 30/11/2012;
- I pagamenti sono stati disposti nei limiti degli stanziamenti di competenza e di cassa.

Consiglia:

- Di verificare costantemente il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente in corso di gestione annuale;
- In particolare, all'atto di verifica degli equilibri di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000, adottare ogni possibile provvedimento al fine di consolidare l'avanzo di parte corrente, applicando laddove possibile avanzo di amministrazione o oneri di urbanizzazione nelle misure e modalità previste dalla normativa vigente;
- Di monitorare attentamente e costantemente la spesa relativa al personale.

Raccomanda:

- Ogni valutazione ed azione che possa comportare anche una minima riduzione della spesa necessaria a rientrare nel limite di spesa per il personale, come previsto dall'art. 1 c. 562 legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Di agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada e fitti attivi
- Di valutare con molta oculatezza un eventuale ricorso all'indebitamento, in considerazione dell'entrata in vigore dell'art. 8 legge 183/2011 (legge di stabilità 2012) che riduce l'incidenza degli interessi passivi all'8% per l'anno 2012, al 6% per l'anno 2013 ed al 4% a decorrere dal 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo esercizio precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;
- Di trasmettere alla Sezione di controllo della Corte dei conti il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2012 (art. 16 comma 26 d.l. 138/2011 e D.M. 23/1/2012) entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione;
- Di trasmettere alla Sezione di controllo della Corte dei conti il piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 della legge 244/07);

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sottoscritto Revisore dei Conti, richiamato l'art. 239, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto legislativo;

Dà atto della legittimità, della congruità, della coerenza ed attendibilità del bilancio consuntivo 2012

ATTESTA

La corrispondenza del rendiconto 2012 alle risultanze di gestione.

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo e relativi allegati.

Verbania, 10 aprile 2013

IL REVISORE DEI CONTI
(dr. Guercio Nuzio Rosario)
Guercio Nuzio Rosario